



LA CASA DELLA COMUNITÀ COME OPPORTUNITÀ PER L'INTEGRAZIONE DELL'ASSISTENZA PRIMARIA

LA PROPOSTA DELLA CARD LAZIO

MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 2022, ORE 9:00 Aula Celli

Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive,
Piazzale Aldo Moro, 5 Roma

PROGRAMMA

9:00 Registrazione dei partecipanti

9:30 Apertura dei lavori

Antonella Polimeni, Magnifica Rettrice, Sapienza Università di Roma

Carlo Della Rocca, Preside Facoltà di Farmacia e Medicina, Sapienza Università di Roma

Claudio Maria Mastroianni, Professore Ordinario di Malattie Infettive, Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

Saluti istituzionali

Alessio D'Amato, Assessore Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria Regione Lazio

Domenico Mantoan, Direttore Generale Agenas

10:00 Presentazione dello studio «La Casa della Comunità come opportunità per l'integrazione della assistenza primaria»

Gianfranco Damiani, Professore Associato di Igiene, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma

Massimo Maurici, Ricercatore di Igiene, Università Tor Vergata, Roma

Ambrogio Cerri, Medico in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Sapienza Università di Roma

10:45 Presentazione del documento CARD Lazio sulla Casa della Comunità

Rosario Mete, Presidente CARD Lazio

11:00 Tavola Rotonda sul tema della Casa della Comunità nella Regione Lazio

Moderatore: Augusto Panà, CTS CARD Lazio, già Professore Ordinario di Igiene

Partecipanti: Maria Donata Bellentani (Ministero della Salute), **Luigi Bertinato** (Istituto Superiore di Sanità), **Corrado De Vito** (Sapienza Università di Roma), **Rodolfo Lena** (Regione Lazio), **Domenico Mantoan** (Agenas), **Rosario Mete** (CARD Lazio), **Paolo Villari** (Sapienza Università di Roma)

12:30 Chiusura lavori

Per registrare la tua partecipazione in presenza clicca [qui](#)

Per registrare la tua partecipazione on-line tramite Zoom Meeting clicca [qui](#)

Presentazione del documento della Card Lazio Sulla Casa della Comunità

Rosario Mete
Presidente Card Lazio

La Casa della Comunità

«Documento della Card Lazio»

La Casa della Comunità è un'evoluzione della Casa della Salute e ha come prerogativa **l'alta integrazione**. Si caratterizza, non solo come luogo di offerta di una rete di servizi di prossimità per l'Assistenza Primaria, ma anche quale luogo della relazione e dell'attenzione a tutte le dimensioni di vita della persona e della comunità. Diviene facilitatore dei rapporti con gli Enti Locali e le altre strutture/dipartimenti dell'ASL. Obiettivo trainante della Casa della Comunità diviene quello di costruire un'offerta che sia basata sui reali bisogni di salute e non prevalentemente sull'offerta servizi e prestazioni.

La Casa della Comunità

«Documento della Card Lazio»

Secondo la Card Lazio, l'aspetto innovativo che caratterizza la Casa della Comunità è rappresentato dallo **sviluppo di una rete integrata tra le componenti sociali e sanitarie**, volto a configurare un disegno unitario e interconnesso per la promozione e l'organizzazione d'iniziative e percorsi che abbiano come fine la salute intesa come bene comune, con il potenziamento dell'*empowerment* della persona e della comunità. La Casa della Comunità può assumere la funzione di **cabina di regia** fra lettura dei bisogni e offerta proattiva di percorsi assistenziali.

La Casa della Comunità

«Documento della Card Lazio»

La Casa della Comunità dovrà prevedere il **coinvolgimento attivo delle Associazioni e di tutte le realtà territoriali presenti** (come ad esempio le scuole, le imprese le realtà sportive) e dovrà rappresentare un **luogo d'incontro per la comunità** dove possa essere sviluppato l'indispensabile approccio preventivo dell'assistenza.

La Casa della Comunità

«Documento della Card Lazio»

La Casa di Comunità si configura come
Struttura di Sanità Pubblica
“aperta al confronto con la popolazione”
gestita dal Distretto.

Elementi caratterizzanti la Casa della Comunità

La Casa di Comunità dovrà essere una struttura del Distretto aperta e dove si preveda la presenza di:

- un PUA “forte” dove vi sia la reale integrazione con il Municipio e i suoi servizi (area anziani, area disabili, area minori, area contrasto povertà, politiche abitative, scuola, sussidi economici) e sia sede di riferimento dell’assistenza continuativa ad accesso “facilitato” per la popolazione;
- un’area di accoglienza strutturale con personale dedicato in grado di far avvertire il senso di “comunità”;

Elementi caratterizzanti la Casa della Comunità

La Casa di Comunità dovrà essere una struttura del Distretto aperta e dove si preveda la presenza di:

- un'area dedicata alle Associazioni maggiormente rappresentative dei Cittadini;
- Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta aggregati in UCP quale fulcro dell'Assistenza e collante fra le iniziative e i percorsi di presa in carico che sono presenti. Le UCP si integrano in maniera coordinata con gli altri servizi presenti nella Casa della Comunità, collaborando direttamente con gli altri professionisti dell'assistenza primaria. I Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta svolgono un ruolo strategico nel favorire l'adesione del paziente al "Patto di cura", con la determinante collaborazione degli Infermieri di Famiglia e di Comunità;

Elementi caratterizzanti la Casa della Comunità

La Casa di Comunità dovrà essere una struttura del Distretto aperta e dove si preveda la presenza di:

- una soluzione organizzativa capace di garantire una presa in carico integrata della persona, anche fragile, con il rafforzamento e la riorganizzazione dell'assistenza primaria;
- un approccio organizzativo che preveda una logica del lavoro in equipe multiprofessionali con attività multifunzionale per il superamento della frammentazione delle risposte sanitarie, attraverso la continuità dell'assistenza anche fra area ospedaliera e distrettuale.

La Casa della Comunità

«Possibili funzioni aggiuntive»

Funzioni aggiuntive della Casa di Comunità individuate dai Gruppi di Lavoro aziendali

- Nucleo di prevenzione (*screening oncologico e quarto screening, alimentazione, scuole, centro antifumo*)
- Centro vaccinale
- Servizio disabili adulti e minori
- Consultorio
- Assistenza protesica e medicina legale
- Servizi del DSM
- SerD
- Centro per la promozione ed effettuazione dell'attività fisica adattata (AFA)
- Ospedale di comunità
- Telemedicina
- Assistenza domiciliare
- Centrale Operativa Territoriale.

La Casa della Comunità: evoluzione della Casa della Salute

- **Le Case della Comunità intese quali strutture sociali e sanitarie di prossimità dove realizzare interventi adeguati ai nuovi bisogni di salute e realizzare ogni forma d'integrazione.**
- **La Casa della Comunità si configura come un disegno partecipato, che si basa su un'alleanza tra tutti i protagonisti della salute e del benessere dei cittadini di una determinata comunità, per garantire pari dignità a tutte le persone.**
- **La Casa della Comunità diviene la naturale evoluzione della Casa della Salute, struttura di Sanità Pubblica gestita dal Distretto.**

La Casa della Comunità

«Considerazioni conclusive»

Il rilevante numero di Case della Comunità previste dalla Regione Lazio dalla Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 1005 dovrà prevedere per evitare concreti rischi di non operatività:

- **L'assunzione dei necessari professionisti (Medici di Sanità Pubblica e Infermieri di Famiglia e di Comunità) con incremento della spesa corrente**
- **Formazione e Professionisti coinvolti nell'assistenza**